

---

## Migrantes, un viaggio della speranza

**Autore:** Mario Dal Bello

**Fonte:** Città Nuova

**All'Istituto Cervantes di Roma in mostra le tavole della illustratrice peruviana Issa Watanabe tratte dal suo libro "Migrantes"**

**Non tanto uomini quanto animali.** Ma gli animali sono "persone" che attraversano una foresta oscura in un viaggio duro, urgente e necessario. **Le 17 tavole su sfondo digitale della famosa illustratrice latino-americana** dicono molto sul percorso che i "migrantes" compiono nella foresta, per il mare, attraverso il deserto dove non esistono sentieri, ma occorre però andare avanti con volontà e speranza. Attualissima, **la rassegna si può certo collegare allo stupendo film di Matteo Garrone "lo capitano"**, un successo in sala e candidato italiano agli Oscar. L'artista racconta di quando la prima volta, dopo aver visto una serie di foto con bambini siriani che dormivano in accampamenti improvvisati in mezzo alla foresta, **ha deciso di realizzare un disegno che li ritraesse così**, uno dopo l'altro, e ne sono venuti decine di fogli illustrati. È un processo creativo che dura lungamente e giunge a **raccontare tramite immagini il viaggio di un gruppo eterogeneo di animali antropomorfi**: leoni, maiali, elefanti, conigli, rane, giraffe tutti con un bagaglio in mano in cammino dentro una selva scura. **La morte, vestita splendidamente con un mantello fiorito**, li segue, seduta sul dorso di un magnifico uccello blu. È una compagna discreta ma ben presente. **Tutti si affrettano verso il mare, salgono su di una barca fragile che si incrina** e approdano in un "altrove" dove le piante e i fiori danno speranza. Ogni personaggio ha la sua vita, la sua storia e gli animali sono più facili da distinguere da parte dei bambini che, senza addolcirlo, vedono questo tema duro e drammatico. E crescono. **Così il viaggio diventa una metafora della vita nella quale sempre morte e speranza vivono insieme.** C'è poesia nell'opera di Issa, i personaggi sono avvolti da una meravigliosa finezza, colma anche di sottile ironia. **È una migrazione universale quella che l'illustratrice racconta, non solo quella attuale.** Da sempre i popoli si muovono, si incontrano, lottano e soffrono, poi anche si uniscono. Ma il percorso è faticoso. Però Issa non abbandona la speranza. **Le sue tavole luminose contro il fondo scuro ne sono imbevute insieme al desiderio di nuove terre**, e perché no? Di nuovi cieli. Fino al 28.10.

**ostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti.](#) Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)**